

SIGLATO L'ACCORDO TRA CONFINDUSTRIA VENETO E ALBO CAVATORI VENETO

OBIETTIVI: sensibilizzare cittadini e stakeholder istituzionali sulla rilevanza economica e ambientale delle Cave e dei progetti previsti dal PNRR; promuovere la formazione di competenze professionali per il futuro del settore.

Venezia, 3 novembre 2022 – Stipulato l'accordo tra **Confindustria Veneto e Albo Cavatori Veneto** in rappresentanza delle imprese venete operanti nel **settore estrattivo e lapideo**. L'impegno delle parti è volto a pianificare e gestire in comune l'attività di rappresentanza nei confronti degli stakeholders istituzionali, con particolare riferimento alla **Regione Veneto**.

Il sistema cava in Veneto comprende infatti quasi **totalità degli operatori economici attivi** nel settore estrattivo. La percezione di questi nell'economia regionale è tuttavia molto inferiore alla sua reale rilevanza, ciò che manca è infatti un'informazione condivisa e trasparente riguardante la cava e la sua relazione con lo sviluppo territoriale.

Entrambi gli enti si impegnano ad attivare iniziative **volte a diffondere e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'attività di cava e sulla sua rilevanza nell'economia del Veneto**. In particolare, si punta sulla **promozione di occasioni di formazione, di indirizzo e di orientamento di nuove competenze da impiegare nel settore**.

La sottoscrizione di questo accordo, che avrà durata triennale, vuole portare alla corretta **valorizzazione della cava** in termini di composizione e sviluppo territoriale, anche in funzione della realizzazione dei rilevanti interventi strutturali previsti dal PNRR e che vi possa essere un **rilancio dell'edilizia sostenibile**. Sono infatti state proposte nuove funzionalità rispetto alle attività delle Cave, in grado di aumentarne il ruolo e le potenzialità in termine di riqualificazione ambientale.

Il desiderio di entrambi gli enti è quindi di **coordinare una comunicazione esterna comune**, al fine di aumentarne l'efficacia senza però intaccare le rispettive organizzazioni ed i relativi spazi di autonomia, proprio per questo i sottoscrittori manterranno l'attuale autonomia funzionale ed organizzativa.

*«Questo accordo rappresenta la formalizzazione di una collaborazione che nel corso degli anni si è via via instaurata tra Confindustria Veneto ed Albo Cavatori. – ha commentato **Stefano Pasinato, Advisor Confindustria Veneto per le Attività estrattive** - Penso che in un contesto come quello in cui viviamo, fatto di divisioni sempre più frequenti, la nostra collaborazione possa portare a dei concreti benefici alla filiera dell'edilizia pubblica e privata, soprattutto per quanto riguarda i temi ambientali ed economici. Il valore aggiunto che questa collaborazione potrà portare deriva dall'unione di varie competenze complementari di forte spessore presenti all'interno delle nostre Associazioni. Per il nostro settore, temi come il caro energia, l'inquinamento, la salvaguardia del territorio, il lavoro inteso come valore per la Società, la sicurezza dei lavoratori, la formazione di giovani e il loro inserimento in questo settore, la digitalizzazione dei processi, etc., potranno finalmente essere affrontati in modo congiunto e propositivo rappresentando così degli spunti e delle idee che le Amministrazioni Pubbliche non potranno non prendere in considerazione».*

«Il settore estrattivo è alla base di tutta la filiera delle costruzioni e dell'industria dei minerali e la sua importanza strategica viene spesso sottovalutata rispetto alle politiche di sviluppo e di governo del territorio.

– ha dichiarato **Elisabetta Mainetti Presidente Albo Cavatori Veneto** - *La crisi economica che stiamo vivendo, l'aumento dei costi di trasporto e dell'energia ci stanno mandando un messaggio chiaro: l'autosufficienza nel campo delle materie prime è l'unica garanzia di solidità del sistema produttivo della filiera ed è uno strumento concreto per la riduzione dell'inquinamento legato soprattutto al trasporto dei materiali. Con l'ottica di rafforzare il settore e creare sinergie a livello regionale, a tutela di tutta la filiera, è nato l'accordo che abbiamo siglato oggi con Confindustria Veneto. Il dialogo tra Albo Cavatori e Confindustria Veneto, iniziato negli scorsi anni, si è via via rafforzato attorno a temi concreti: Piano cave, Piano rifiuti, iniziative per la valorizzazione ambientale dei siti e sviluppo delle energie rinnovabili. Siamo convinti che mettere insieme energie, competenze, idee e capacità comunicative, possa rafforzare l'azione delle due associazioni e dare così maggiore supporto alle nostre imprese. Alcuni degli obiettivi che ci prefiggiamo sono: la formazione di figure specializzate, la partecipazione a tavoli tecnici su materie prime, infrastrutture e sviluppo del territorio, la promozione di progetti innovativi per il riutilizzo dei siti di cava nell'ambito della green economy.»*